



Le nuove generazioni rappresentano il futuro delle nostre comunità: e, mentre a livello nazionale le scelte del Ministro all'Istruzione Gelmini (o meglio del Ministro all'Economia Tremonti) vanno in direzione di un taglio assurdo e generalizzato alla scuola, il nostro gruppo consiliare è orgoglioso di sostenere un'Amministrazione comunale che va in "direzione ostinata e contraria", come canterebbe il grande De Andrè.

La recente inaugurazione del nuovo asilo nido di Fratta Terme riadattato sulla ex-scuola media - 150mila € investiti e finanziati a metà tra Comune e Provincia- è il contributo portato da quest'Amministrazione nella costruzione di una politica scolastica sempre più vicina alle esigenze dei più piccoli e delle loro famiglie.

Entro la fine di questa legislatura infatti, saranno stati investiti 5 milioni di euro circa per la messa in sicurezza con criteri antisismici delle nostre scuole, oltre che per la costruzione della scuola media di Santa Maria Nuova (solo per essa una spesa di oltre 2,5 milioni di €), un impegno superiore a quanto previsto in campagna elettorale, interamente sostenuto dal Comune di Bertinoro.

Si è garantita la sicurezza (con criteri antisismici) delle scuole costruite prima del 1985, quando la nostra zona è stata riconosciuta a rischio sismico (è questo il caso delle scuole materna ed elementare di SMN Spallicci, delle elementari di Fratta Terme e della materna di Bertinoro), ma si è anche ampliato l'asilo di Fratta Terme realizzando la terza sezione e la scuola materna di SMN Spallicci, allargando la cucina. Con efficienza e puntualità i lavori si sono svolti nei mesi estivi presentando le strutture riammodernate per la riapertura dell'anno scolastico.

La costruzione in partenza della grande nuova scuola media di Santa Maria Nuova va a riassumere il senso degli investimenti fatti: a fronte di una popolazione sul territorio comunale in continuo aumento, era importante garantire strutture rinnovate e più funzionali.

Così gli oltre 900 bambini e ragazzi delle nostre scuole devono disporre di spazi adeguati alle loro sacrosante esigenze educative, di ambienti stimolanti per la crescita e l'integrazione, in cui muoversi in piena tranquillità.

Anche sul fronte dell'offerta formativa scolastica, mentre a Roma c'è chi taglia per sole ragioni di bilancio senza un progetto, a Bertinoro cerchiamo di centrare con nostre risorse gli obiettivi della qualità e dell'integrazione, per garantire a tutti gli alunni le stesse possibilità di crescita. La citata inaugurazione della struttura-nido di Fratta porta a circa 100 l'offerta potenziale di posti per bimbi negli asilini, così che da cinque anni in questo Comune non si sono mai avute liste d'attesa. La spesa dei servizi del nido si modula annualmente sul numero dei bimbi iscritti residenti, nel caso del nido comunale sulla base della dichiarazione ISEE della famiglia e la relativa capacità di contribuire al costo della retta,

Un altro principio fondamentale della nostra Amministrazione è coinvolgere tutte le fasce di età nel supporto all'attività scolastica: ecco allora il progetto del nonno vigile per l'attraversamento pedonale all'uscita delle scuole o la possibilità di partecipare dei genitori all'attività dei centri educativi pomeridiani nelle giornate in cui non è previsto il rientro.

Va anche ricordato che questo Comune spende 260mila € l'anno per il servizio di trasporto scolastico su tutto il territorio, 45mila € per il servizio di mensa, garantendo produzione e consumo dei pasti sempre all'interno dei poli scolastici; un segno tangibile del nostro impegno a garantire pari opportunità, va visto nei 100mila € destinati annualmente per assicurare il diritto allo studio ai ragazzi diversamente abili, tramite un progetto condiviso tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e Comune.

Oltre alla formazione di centri estivi, durante l'anno scolastico 30mila € sono indirizzati all'offerta formativa complementare, cioè quelle iniziative a sostegno della normale attività scolastica, con progetti di educazione civica e stradale (con l'ausilio della Polizia Municipale), ambientale, culturale, sportiva, di facilitazione linguistica per l'integrazione e di condivisione di importanti eventi storici.

Se la "Contro-riforma Gelmini" genera le prime pesanti conseguenze, il supporto che il Comune di Bertinoro garantisce alle famiglie del territorio consente di fronteggiare nel miglior modo possibile le disfunzioni create.



È passato oltre un anno dalla nostra ultima uscita sulle pagine del giornalino "La Colonna". Ovviamente tale ritardo non è dipeso da noi ma dal vergognoso tentativo dell'Amministrazione di cancellare in modo definitivo questo importante strumento di informazione. Mancano pochi mesi alle elezioni comunali e quale migliore strumento di propaganda se non zittire le voci fuori dal coro?

Fortunatamente il maldestro tentativo non è riuscito e riecoci per riprendere, in forma congiunta tra i nostri gruppi consiliari, il dialogo con i nostri concittadini. Come anticipato in premessa siamo a pochi mesi dalle elezioni comunali e, conseguentemente, dal termine di uno dei mandati più deludenti della storia recente del nostro Comune. Non si ricordano opere pubbliche di rilievo portate a termine durante il mandato e sono costretti, passateci la battuta, ad organizzare inaugurazioni in pompa magna con tanto di taglio del nastro tricolore anche per l'apertura di un fosso. Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, già nella primavera del 2006 le nomine degli assessori avevano destato molti dubbi circa la consistenza e la capacità di una Giunta che doveva esprimere una maggioranza uscita dalle urne con oltre il 70% dei consensi.

La creazione di una giunta con alcuni elementi non all'altezza del ruolo loro assegnato lasciava presagire che il quinquennio a venire avrebbe prodotto i deludenti risultati che andremo a testimoniare nel seguito dell'articolo. Risultati legati anche allo scarso impegno di alcuni assessori con deleghe strategiche e determinanti per lo sviluppo di Bertinoro e di buona parte dei consiglieri di maggioranza i quali hanno totalizzato in quasi cinque anni un totale di assenze in Consiglio Comunale doppio rispetto ai consiglieri di opposizione. Portiamo come esempio dello scarso impegno della maggioranza la recente assemblea congiunta dei Consigli Comunali della pianura forlivese svoltasi a Forlì sul tema dei tagli alla sanità forlivese dovuti al noto "buco" di oltre 60 milioni di euro. In tale assemblea si discuteva della salute dei nostri cittadini e del futuro della nostra sanità. Ebbene a detta assemblea erano presenti quasi tutti i consiglieri di opposizione e solo un consigliere del gruppo di maggioranza su undici.

E sono stati solo i nostri gruppi consiliari a cominciare fin da subito un'aspra battaglia contro la paventata chiusura del pronto